

Lodi

I RAPPORTI DELLE DUE TESTATE RIVELANO RISULTATI DIAMETRALMENTE OPPOSTI ANCHE SE ENTRAMBI DENOTANO UNA CRESCITA RISPETTO AL 2009

Qualità della vita: dalle stelle alle stalle

Italia Oggi mette Lodi fra i primi, il Sole 24 Ore in fondo: chi ha ragione?

Terzi in Lombardia e 18esimi in Italia, dove un anno fa eravamo 27esimi. Per il dodicesimo report sulla "qualità della vita" di ItaliaOggi, Lodi è nelle 25 province italiane "top", quelle di fascia "buona". I nove indicatori presi in esame, insomma, ci promuovono. Anche se, nelle pieghe dell'indagine, non tutto va proprio per il verso giusto. E al fianco di lacune storiche, quali il tempo libero, emergono altri problemi, dal sistema sanitario alla sicurezza, passando per un tenore di vita ancora elevato, ma meno che in passato. Al netto di ciò, però, il quadro nel complesso è positivo. O, forse, "meno peggio" che altrove.

AFFARI E LAVORO

Lodi guadagna ben 37 posizioni, risalendo fino alla 26esima piazza. Non tutto è oro, in realtà, seppure buona 14esima la provincia ha perso qualche punto nel tasso di occupazione e, soprattutto, in quello di disoccupazione (da 19esimi a 32esimi). Nel complesso, comunque, nel "mal comune" di una classifica inevitabilmente condizionata dalla crisi, il territorio tiene. E, tra gli altri, ha la nota media più bassa dei protesti

AMBIENTE

Sono sette, pari alla conquista della 20esima piazza, le posizioni guadagnate dal Lodigiano: un risultato fortemente condizionato dalla nota "eccellenza" sulle piste ciclabili, dove la provincia sale dal terzo al secondo posto dietro alla sola Reggio Emilia, ma anche dal verde nel capoluogo (quinto) e dall'indice per le politiche energetiche (15esimi). Le note meno liete, comunque, non mancano. Seppure in rimonta di 13 posizioni la provincia è 70esima per concentrazione di polveri sottili, e 47esima in quella di biossido d'azoto. Buoni 18esimi per numero di auto, consumiamo però carburanti più di 56 province d'Italia, e nel "verde pubblico" restiamo a metà classifica, 55esimi. La capacità di depurare le acque è crollata dalla 15esima alla 36esima posizione: e tra i rifiuti, dove siamo 38esimi, perdiamo 4 posizioni (37esimi) nella raccolta differenziata.

CRIMINALITÀ

I problemi, comunque, non mancano. A partire dalla questione sicurezza, dove l'ultimo posto nelle rapine a banche e poste (14,44 ogni 100mila abitanti), a quelle d'altri tipo (77esimi), alle truffe (dal 53esimo al 85esimo posto) e dai furti in appartamento (83esimi, perse 24 posizioni) il Lodigiano precipita dal 31esimo al 47esimo posto. Lodi affonda nel sangue degli omicidi colposi (dalla più bassa all'84esima percentuale più alta) e di quelli tentati (3,16 ogni 100mila abitanti, dalla 54esima alla 79esima posizione): e rispetto al 2009 la situazione peggiora nelle violenze sessuali (quasi 8 ogni 100mila abitanti, 56esimi) negli scippi, nei furti d'auto e in quelli generici, rimanendo pressoché stabile, al 23esimo posto, su uno dei reati più "sommersi", le estorsioni. Uniche note positive i pochi reati legati allo spaccio (seconda miglior provincia d'Italia, eravamo sesti), le lesioni dolose (quarta) e i reati legati alla prostituzione (da 44esimi a 22esimi).

DISAGIO SOCIALE E PERSONALE Qui Lodi è 33esima, 5 posizioni in meno. Con troppi morti per tumore (97esimi), pochi suicidi (la quinta più bassa) ma ben più tentativi (42esimi). Crescono molto, purtroppo, i reati sessuali contro i minori, dove precipitiamo al 93esimo posto, ma miglioriamo per infortuni sul lavoro (25esimi), disoccupazione giovanile (21esimi) e incidenti stradali (17esimi).

POPOLAZIONE

Il miglioramento (da 42esimi a 14esimi) è netto. E piace sottolineare l'ottimo quinto posto per nati vivi. Quinto, il Lodigiano, è anche per numero di immigrati, dato però bilanciato da quello alto (e stabile) degli emigrati (sest'ultimi). Stabili la densità demografica (80esimi) e la media dei componenti delle famiglie (2,43, 49esimi)

SERVIZI

Anche nei servizi finanziari e scolastici la provincia cresce, passando dal 93esimo al 42esimo posto. Il numero di classi, studenti e di insegnanti nelle superiori, però, è ancora da metà bassa della graduatoria. A sportelli bancari, invece, siamo al 27esimo posto: speriamo aumentino anche i soldi.

SISTEMA SALUTE

Privo di confronti con il 2009, con il

*Italia Oggi:
Lodigiano
ai vertici
per i progetti
di mobilità
ciclabile*

*In compenso
si va ancora
male sullo
smog
e peggiora
la criminalità*



suo 55esimo posto il Lodigiano è comunque nella fascia "scarsa". Pochi posti letto (eccezione fatta per i reparti di oncologia, dove siamo decimi) e soprattutto pochi medici (81esimi) e apparecchi diagnostici (70esimi), e soli 91esimi per tac e risonanze), mentre meglio le cose vanno a infermieri (tredicesimi) e personale socio-assistenziale (24esimi).

TEMPO LIBERO

Di distrazioni, ai lodigiani, il territorio continua a offrirne poche: 77esimi, solo 2 posti in più del 2009. Anche se spendono per il cinema (36esimi), la provincia è sest'ultima per strutture dedicate al tempo libero e quint'ultima per librerie. Pochi gli euro spesi per le manifestazioni sportive e teatrali, modesta (70esima) la posizione per numero di associazioni culturali e ricreative, anche il fitness recita un deludente 90esimo posto per quantità di palestre.

TENORE DI VITA

Il 29esimo posto, in fascia "buona", sarebbe anche un bel risultato, se a macchiarlo non provvedesse il confronto con il 2009, quando il Lodigiano era settimo. I motivi della "default-lance"? Diversi, dall'aumento dei prezzi al consumo (più 1 per cento, con passaggio dal quinto al 34esimo posto) al calo dei depositi bancari, che con 13mila e 219 euro vedono il Lodigiano scendere dal 12esimo al 33esimo posto più "risparmioso" d'Italia. E se il cittadino lodigiano è il ventesimo italiano nella spesa media per consumi (1200 euro), badi a paio di avvertenze: nelle pensioni, con 686 euro di media, siamo scesi dal quinto al decimo posto, mentre con 1830 euro a metro cubo una casa semicentrale è la 39esima più cara del Paese. Il tenore in calo, insomma, è quello del portafogli.

Alberto Belloni

LA QUALITÀ DELLA VITA	
ITALIA OGGI 2010	
LA POSIZIONE DI LODI: 18esima	
AFFARI E LAVORO	26 ^a
AMBIENTE	20 ^a
CRIMINALITÀ	47 ^a
DISAGIO SOCIALE E PERSONALE	33 ^a
POPOLAZIONE	14 ^a
SERVIZI	42 ^a
SALUTE E SANITÀ	55 ^a
TEMPO LIBERO	77 ^a
TENORE DI VITA	29 ^a

IL SOLE 24 ORE	
LA POSIZIONE DI LODI: 65esima	
TENORE DI VITA	25 ^a
AFFARI E LAVORO	19 ^a
SERVIZI E AMBIENTE	49 ^a
ORDINE PUBBLICO	82 ^a
POPOLAZIONE	38 ^a
TEMPO LIBERO	79 ^a

Classifiche su base nazionale riferite alle 107 province

PARLA L'ESPERTO

«Le due indagini non possono essere paragonate»

Come è possibile che Lodi finisca in due posizioni così diverse, dal momento che le ricerche analizzano e approfondiscono gli stessi temi? Nella graduatoria stilata dal «Sole 24 Ore» sulla qualità della vita, infatti, la provincia si piazza solo al 65esimo posto, è riuscita a guadagnare tre punti in più rispetto al passato, ma resta comunque al di là della "linea rossa" e in fondo alla lista delle province lombarde. Nell'indagine elaborata da «Italia Oggi», invece, il territorio è riuscito a guadagnarsi la 18esima posizione, 9 in più rispetto all'anno precedente: un vero e proprio successo. Le tematiche prese in considerazione sono, ad esempio, i servizi, il lavoro, la salute, il tempo libero, l'ambiente, la sicurezza, il tenore di vita e la popolazione. All'interno di ogni sezione sono presi in considerazione diversi aspetti,



Luigi Crespi, noto esperto di sondaggi

ciascuno con un proprio punteggio. L'esito non stupisce gli addetti ai lavori e nemmeno il super esperto, Luigi Crespi, il cui giudizio è sintetico ma incisivo: «Le due ricerche non possono essere paragonate - afferma il notissimo professionista, che gestisce una società specializzata nel settore -, perché una è un'indagine campionaria, l'altra si basa su dati oggettivi, che quindi non hanno nulla a che vedere con le aspettative e le percezioni delle persone». Crespi lavora da tempo con numeri e ricerche ed è impegnato soprattutto sul fronte politico.

È stato lui a creare il famoso "contratto con gli italiani" lanciato da Silvio Berlusconi nel 2001 dal salotto tv di Bruno Vespa, mentre adesso lavora ai sondaggi al fianco del presidente della Camera Gianfranco Fini e del suo partito, Futuro e Libertà.

Bella, ricca ma pur sempre (quasi) in fondo alla classifica. I lodigiani hanno scalato la graduatoria sulla qualità della vita, guadagnando tre posizioni in tutto lo Stivale, sono infatti passati dalla postazione numero 68 alla numero 65. Eppure, se si dà un'occhiata alla Lombardia, solo Pavia se la passa peggio, fermandosi al 70esimo posto, tutte le altre province hanno collezionato un punteggio migliore.

SERVIZI, AMBIENTE E SALUTE

Pochi forse lo avrebbero detto, ma questo è uno dei campi in cui Lodi sfodera il suo lato migliore. Nessuno avrebbe infatti scommesso sul fatidico "Indice Legambiente Ecosistema 2010", capace di far precipitare i lodigiani in un baratro solo considerando la qualità dell'aria e il cemento; a sorpresa, questa volta, il territorio si è guadagnato la 43esima postazione. Gli abitanti, però, riescono a mantenere una posizione piuttosto alta nella graduatoria anche per quanto riguarda le infrastrutture (38esima), la sanità (43esima), la velocità della giustizia (18esima) e gli spazi per i più piccoli, come gli asili (54esima). Dal momento che non è concesso avere tutto dalla vita, Lodi precipita in basso quando si parla di clima, lo sbalzo di temperatura tra estate e inverno è tra i più temuti.

Solo 8 cittadini (8,1 per l'esattezza) su cinquecento non sono soddisfatti dei servizi offerti sul territorio. In realtà, si potrebbe fare molto di più, come per esempio raggiungere il "top", ai pari di Bolzano e Trento, dove praticamente...non si lamenta nessuno, o solo un residente.

In ogni caso, i lodigiani sono ottimisti e preferiscono vedere il bicchiere mezzo pieno: in molti pensano che la qualità della vita sia migliorata rispetto a tre anni fa, una speranza che piazza il territorio al 20esimo posto su 107 province.

ORDINE PUBBLICO

La sicurezza resta un problema, non solo nei numeri forniti dal ministero dell'Interno e riferiti alla prima metà del 2009, ma anche nella percezione della gente. Il punteggio accumulato sul territorio peggiora e Lodi si ferma all'82esimo posto. A far paura sono scippi, rapine e borseggi (89,45 ogni 100mila abitanti), oltre agli appartamenti svaligiati (116,90 ogni 100mila abitanti), alle quattro ruote finite nel mirino (52,7 ogni 100mila abitanti) e alle estorsioni (5,8 ogni 100mila abitanti). Una performance particolare, quella lodigiana, dal momento che a conquistare il titolo di "centri più sicuri" ci sono soprattutto i luoghi più piccoli.

POPOLAZIONE

Questa è la provincia dove nascono più bambini, si contano 10,83 piccoli appena nati ogni mille abitanti, un dato che fa guadagnare a Lodi il quinto posto. Come è noto, il territorio possiede anche un'elevata presenza di stranieri (16esimo posto in tutta Italia), mentre vanta pochissimi laureati (101esimo posto).

TENORE DI VITA

Anche se c'è chi pensa che la ricchezza non sia destinata a durare - il tenore di vita perde quota - sotto questo punto di vista il territorio si conferma ancora una volta benestante. Lo dimostrano i consumi delle famiglie, i risparmi in banca e l'importo delle pensioni.

Allo stesso tempo, però, il costo della vita è elevato, così come i prezzi delle case.

TEMPO LIBERO

Pollice all'ingù per il tempo libero, come al solito. Lodi se ne sta quasi sempre in fondo alle classifiche, sia per il numero di bar e ristoranti (366,21 ogni 100mila abitanti), cinema (2,21 sale ogni 100mila abitanti), spettacoli (3.593 ogni 100mila abitanti), libri acquistati (0,26 per cento) e persino per l'indice di sportività (81esima posizione). Solo in un caso la provincia può risalire con soddisfazione la graduatoria: le associazioni che si dedicano al volontariato, 54,9 ogni 100mila abitanti. Lo stesso numero di una realtà grande come Bergamo.

Greta Boni

Secondo il "Sole 24 Ore" i lodigiani sono ricchi e i servizi sociali buoni, ma la "crisi" fa sempre paura

Sorprendentemente alto il livello di natalità mentre il "tallone d'Achille" restano la cultura e il tempo libero